ELETTO IERI AL SECONDO SCRUTINIO

Università di Udine Alberto De Toni è il nuovo rettore

ALLE PAGINE 14 E 15

Il nuovo rettore Alberto Felice De Toni riceve l'applauso dell'uscente Cristiana Compagno

Comincia citando Wojtyla: «Se sbaglio correggetemi»

di Giacomina Pellizzari

Alberto Felice De Toni è il nuovo rettore dell'università di Udine. È stato eletto ieri sera al secondo turno con 345 voti. Il risultato non si scosta da quello del primo turno, quando De Toni non fu eletto per 36 voti, e segna un taglio con la gestione attuale.

A PAGINA 14

De Toni nuovo rettore dell'ateneo friulano

La comunità accademica volta pagina e si affida al già preside di Ingegneria
Il neoeletto: dedico questa vittoria al Friuli, alla terra che mi ha adottato

di Giacomina Pellizzari

Il già preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni, è il nuovo rettore dell'università degli studi di Udine. È stato eletto, ieri sera, al secondo scrutinio con 345 preferenze. I votanti erano 920. Il risultato non si scosta da quello del primo turno quando De Toni non fu eletto per 36 voti e segna un taglio con la gestione attuale. Il prorettore Leonardo Sechi, infatti, si è fermato a quota 143, mentre il direttore del Cirf, Paolo Pascolo, ha ottenuto 39 voti. La comunità accademica ha decido si voltare pagina e di affidare le sorti dell'ateneo al docente padovano. «Dedico questa elezione alla terra che mi ha adottato, al Friuli» ha commentato, a caldo, visibilmente commosso De Toni auspicando di essere all'altezza di guidare un ateneo giovane e dinamico come quello di Udine.

Il primo ottobre, il neo rettore riceverà il testimone dall'uscente, non più candidabile, Cristiana Compagna, e resterà in carica sei anni, fino al 2018/19.«Sei anni sono tanti, se per caso farò errori vi prego, come papa Wojtyla, di correggermi. Vi chiedo supporto vero» ha aggiunto, nella sala del consiglio, a palazzo Florio, ammettendo di non avere, per scaramanzia, preparato un discorso.

Quella di ieri è stata la giornata dell'attesa per la comunità accademica che, due settimane fa, si era espressa in modo molto chiaro a favore di De Toni. Erano appena passate le 18.30 quando in sala ha fatto il suo ingresso il decano dell'ateneo, Livio Clemente Piccinini, per annunciare, anche se informalmente, il risultato uscito dal voto elettronico sperimentato per la prima volta per l'elezione del rettore a Udine. L'ha fatto in presenza di un solo candidato, Sechi, e nessuno ha esultato. E' stato proprio il prorettore a comunicare il responso al vincitore che un quarto d'ora dopo è arrivato tra gli applausi a palazzo Florio e ha abbracciato, come cinque anni, ma questa volta da vincitore, il rettore Compagno alla quale, nel 2008, fu costretto a cedere il passo. «Prendo questa staffetta ideale convinto che - ha commentato a caldo il neo eletto - il fattore chiave è il lavoro di squadra: con una squadra si può perdere, ma senza non si può vincere». Immancabile il brindisi, la stretta di mano con gli sfidanti e le congratulazioni dei collaboratori e dei colleghi che, nel frattempo, erano arrivati a festeggiare.

Ingegnere, laureato nel 1980 a Padova dove è nato 57 anni fa, De Toni ha lavorato all'Eni ricerche fino al 1983, prima di intraprendere la carriera accademica iscrivendosi al dottorato di ricerca in Scienza dell'Innovazione industriale. Nel 1986 ha vinto un concorso per ricercatore in Ingegneria gestionale all'ateneo friulano, dove nel 1992 ha preso servizio come professore associato e nel 2000 come ordinario. È stato presidente del corso di laurea in Ingegneria gestionale, vicepreside della facoltà di Ingegneria per 6 anni e preside per altrettanti. Dal 1999 al 2003 ha ricoperto la carica di vicepresidente di Friuli Innovazione e, dal 2000 al 2006, di Area science park di Trieste, mentre dal 2005 al 2010 ha presieduto l'Agemont. Nell'era Honsell era delegato del rettore all'Innovazione. Oggi insegna Organizzazione della produzione e Gestione dei sistemi complessi nel corso di laurea di Ingegneria gestionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A ottobre riceverà il testimone da Compagno

A proclamare l'ottavo rettore della storia dell'ateneo friulano è stato il decano, Livio Clemente Piccinini (nella foto). De Toni entrerà in carica a ottobre e resterà al governo dell'università fino all'anno accademico 2018/19. Ieri sera, il docente di Ingegneria gestionale era visibilmente commosso, ha brindato alla vittoria con l'uscente Cristiana Compagno, la professoressa che cinque anni fa, al ballottaggio, gli strappò la vittoria. Sono cinque anni che De Toni insegue questo obiettivo.

IL VERDETTO FINALE

Al secondo turno De Toni ha ottenuto 345 voti superando ampiamente il quorum di 291. Il prorettore Sechi 143, Pascolo 39

IL COMMENTO A CALDO

Sei anni sono tanti se per caso farò qualche errore correggetemi. Vi chiedo supporto vero, spero di essere all'altezza

Il brindisi dopo la proclamazione del nuovo rettore De Toni con Compagno, Sechi e Pascolo (foto Petrussi)

LA CURIOSITÀ

Strizzolo e il Pd esultano per il risultato

«Il professor De Toni è il miglior candidato rettore per l'università del Friuli! Mi auguro che oggi sia eletto Magnifico». Firmato l'onorevole Ivano Strizzolo del Partito democratico. Il deputato ha affidato il suo pensiero a Twitter, l'ha fatto ieri pomeriggio a seggi ancora aperti. E pochi minuti dopo ha rincarato: «Mi auguro che oggi il prof De Toni sia eletto Magnifico dell'università di Udine. Ha il profilo giusto».

I messaggi di Strizzolo confermano che la politica è entrata nella campagna elettorale dell'ateneo friulano. A quanto parte, il centrosinistra si è schierato con il già preside di Ingegneria al quale va anche l'apprezzamento del sindaco, Furio Honsell, che ha scelto il professore di Ingegneria gestionale, definendolo il guru dell'innovazione, come testimonial della sua corsa a palazzo D'Aronco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.